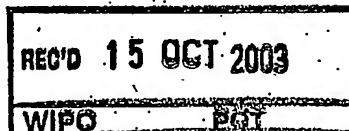


PC/1803/02357  
107518803

# Ministero delle Attività Produttive

Direzione Generale per lo Sviluppo Produttivo e la Competitività  
Ufficio Italiano Brevetti e Marchi  
Ufficio G2

Autenticazione di copia di documenti relativi alla domanda di brevetto per: **Invenzione Industrial**  
N. BO2002 A 000395



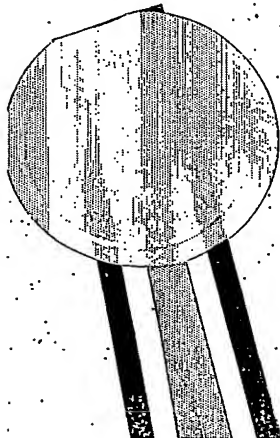
*Si dichiara che l'unita copia è conforme ai documenti originali  
depositati con la domanda di brevetto sopraspecificata, i cui dati  
risultano dall'accluso processo verbale di deposito.*

**PRIORITY DOCUMENT**  
SUBMITTED OR TRANSMITTED IN  
COMPLIANCE WITH  
RULE 17.1(a) OR (b)



30 LUG. 2003

Roma, Il .....



fu IL DIRIGENTE

*Paola Piana*

D.ssa Paola Piana

BEST AVAILABLE COPY

AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO  
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHE - ROMA

MODULO A

DOMANDA DI BREVETTO PER INVENZIONE INDUSTRIALE, DEPOSITO RISERVE, ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO

19

A. RICHIEDENTE (1)

1) Denominazione NERI ALBERTO PE  
Residenza CESENA Forlì-Cesena codice NRELRT72S25C573D  
2) Denominazione \_\_\_\_\_  
Residenza \_\_\_\_\_ codice \_\_\_\_\_

B. RAPPRESENTANTE DEL RICHIEDENTE PRESSO L'U.I.B.M.

cognome nome \_\_\_\_\_ cod. fiscale \_\_\_\_\_  
denominazione studio di appartenenza \_\_\_\_\_  
via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_ città \_\_\_\_\_ cap \_\_\_\_\_ (prov) \_\_\_\_\_

C. DOMICILIO ELETTIVO destinatario

NERI ALBERTO  
via Certaldo n. 1520 città CESENA cap 47023 (prov) FC

D. TITOLO

classe proposta (sez/di/sci) \_\_\_\_\_ gruppo/sottogruppo \_\_\_\_\_

Sistema di perimetrazione, totale e/o parziale, di aree di gioco, ad assetto variabile, per il calcio ed altri sport.

ANTICIPATA ACCESSIBILITÀ AL PUBBLICO:

SI ☐ NO ☒

SE ISTANZA: DATA \_\_\_\_\_

N. PROTOCOLLO \_\_\_\_\_

E. INVENTORI DESIGNATI

cognome nome

cognome nome

1) NERI ALBERTO 3) \_\_\_\_\_  
2) \_\_\_\_\_ 4) \_\_\_\_\_

F. PRIORITÀ

nazione o organizzazione

tipo di priorità

numero di domanda

data di deposito

allegato  
S/R

1) \_\_\_\_\_  
2) \_\_\_\_\_

SCIoglimento RISERVE

Data

N. Protocollo

G. CENTRO ABILITATO DI RACCOLTA COLTURE DI MICROORGANISMI, denominazione

H. ANNOTAZIONI SPECIALI

Nessuna

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

N. es.

Doc. 1) ☒ PROV n. pag. 18 riassunto con disegno principale, descrizione e rivendicazioni (obbligatorio 1 esemplare) \_\_\_\_\_  
Doc. 2) ☒ PROV n. tav. 1 disegno (obbligatorio se citato in descrizione, 1 esemplare) \_\_\_\_\_  
Doc. 3) ☐ RIS lettera d'incarico, procura o riferimento procura generale \_\_\_\_\_  
Doc. 4) ☐ RIS designazione inventore \_\_\_\_\_  
Doc. 5) ☐ RIS documenti di priorità con traduzione in italiano \_\_\_\_\_  
Doc. 6) ☐ RIS autorizzazione o atto di cessione \_\_\_\_\_  
Doc. 7) ☐ nominativo completo del richiedente \_\_\_\_\_

8) attestati di versamento, totale

LE CENTOSSESSANTADUE / 69

obbligatorio

COMPILATO IL 19/06/2002

FIRMA DEL (1) RICHIEDENTE (1)

Alberto Neri

CONTINUA SI/NO NO

DEL PRESENTE ATTO SI RICHIEDE COPIA AUTENTICA SI/NO NO

CAMERA DI COMMERCIO IND. ART. AGR. DI

codice 87

VERBALE DI DEPOSITO

NUMERO DI DOMANDA

BO2002A 000395

Reg. A

DUEMILADUE

, il giorno

DICIANNOVE

, del mese

GIUGNO

il(1) richiedente(i) sopraindicato(i) ha(hanno) presentato a me sottoscritto la presente domanda; corredata di n. ☒ togli aggiuntivi per la concessione del brevetto sopraportato.

ANNOTAZIONI VARIE DELL'UFFICIO ROGANTE

NESSUNA

IL DEPOSITANTE

Alberto Neri



L'UFFICIALE ROGANTE

[Signature]



Titolo :

***Sistema di perimetrazione, totale e/o parziale, di aree di gioco, ad assetto variabile, per il calcio ed altri sport.***

RICHIEDENTE :

**NERI ALBERTO**

DESCRIZIONE dell'invenzione ind. le dal titolo :

“Sistema di perimetrazione, totale e/o parziale, di aree di gioco, ad assetto variabile, per il calcio ed altri sport”

del Sign. NERI Alberto

di nazionalità italiana.

Indirizzo : via Certaldo, 520 CESENA (FC)

Depositato il 19.06.2002 al n° **B02002A 0 0 0 3 9 5**

TESTO DELLA DESCRIZIONE :

La presente invenzione si riferisce ad una struttura per l'allenamento specifico, la formazione o semplicemente il gioco, del calcio od altre attività ludiche caratterizzate dalla presenza di una palla. E' pensata per assumere come parametro fondamentale l'intensità di gioco, modulandola secondo le varie necessità : ottimizzare il lavoro lattacido in contesto di gioco, diminuire i tempi morti e adeguare gli spazi della competizione, eliminando, inoltre, le righe perimetriche. Queste ultime tutte, componenti frustranti fortemente nocive per il raggiungimento degli obiettivi formativo e ludico.

Lo stato attuale della tecnica propone campi perimetrati da barriere rigide e fissate a terra normalmente chiamati “gabbie”.

La completa staticità di queste strutture limita notevolmente il raggiungimento dell'obiettivo “intensità ottimale”. Poiché dimensioni adatte per un certo gruppo di atleti facilmente non lo sono per un altro con diverse caratteristiche numeriche, tecniche o atletiche.

Inoltre, l'essere vincolate a terra impone di installarle su superfici sintetiche o, nel caso di manti naturali, di utilizzarle con parsimonia. Pena il ritrovarsi con un fondo compromesso in breve tempo.

Ancora, il fatto che lo schema delle porte sia fisso per ogni modello, quasi sempre con le due porte regolari da calcio, impone di disporre di due portieri e non le rende, comunque,

positivamente fruibili dai giovani sotto i 12 anni circa. Impedendo poi, quella creazione di combinazioni variabili che rappresenta uno strumento formativo interessante, essendo mentalmente stimolante ed al contempo rilassante perché lontano dal normale schema e più ricco di occasioni di finalizzazione.

Il trovato intende ovviare ai limiti della tecnica nota con un sistema di "perimetrazione riflettente ad assetto variabile" avente come fondamentale elemento costituente il "modulo".

Ossia un segmento di barriera completamente indipendente.

Ogni committente sceglierà un certo numero di moduli che gli consentiranno le combinazioni di perimetrazione che riterrà più utili per i propri scopi.

La scelta riguarderà oltre che il numero dei moduli in se, anche le dimensioni e le porte ( in termini di numero, misure e posizione all'interno della superficie riflettente ) di ognuno.

La preferenza, da parte del committente al momento dell'ordine, ad un certo campo di combinazioni possibili è determinata dalle caratteristiche, numeriche, tecniche e/o atletiche, del preventivabile campo di utenti, nonché dalla gamma di stimoli che si desidera rendere loro disponibili.

Resta poi evidente che, con un certo numero di moduli acquistati si potrà perimetrare un unico grande oppure più campi di dimensioni minori. E che per tutti questi la perimetrazione potrà variare dal totale, al parziale, fino all'estremo di un singolo modulo impiegato lungo le linee di delimitazione.

Sempre per quanto riguarda utilizzi particolari, ogni singolo modulo potrà poi essere inserito all'interno di esercitazioni, quali quelle di tiro o in generale di tecnica o, ancora, tecnico-atletiche che potranno e dovranno essere create di volta in volta.

Le caratteristiche del trovato appariranno evidenti dalla seguente descrizione di una forma esecutiva preferita, illustrata a puro titolo di esempio, non vincolante, nella figura della tavola di disegni allegata in cui è rappresentata la prospettiva con vista da dietro.

Andremo ora a descrivere un generico modulo ( caratterizzato dalla presenza di tre porte, centralmente, una dentro l'altra, quella da calcio e quella da calcetto e lateralmente una piccola ), che racchiuda in se la filosofia sportiva generale del sistema, e una serie di principi statici e caratteristiche funzionali con relative soluzioni tecniche di possibile riferimento. Ricordando che ognuno potrà poi avere dimensioni fortemente variabili; indicativamente da 30 cm. a 6 mt. in altezza e da 2 mt. a 20 mt. in larghezza. Così come saranno variabili le porte in esso contenute in termini di dimensioni, posizione e numero all'interno della superficie riflettente.

La stabilità è assicurata da una struttura metallica composta da due 2 archi laterali ( 2 ), posti su due piani verticali e paralleli e collegati tramite 2 correnti che, in relazione al lato di utilizzo della barriera, possono essere identificati rispettivamente come anteriore-superiore ( 1' ) e posteriore-inferiore ( 1'' ) avente anche, funzione di contrappeso soprattutto in relazione all'azione del vento.

Ortogonalmente ad un terzo corrente, anteriore-inferiore ( 1''' ), situato nel piano verticale passante per 1' ( piano della barriera riflettente ) e appena sopra al livello del terreno, si innestano dei carrelli ( 3', 3'' ) che lo collegano a 1'', eventualmente assieme a dei traversi.

In direzione verticale la stabilità è garantita da due montanti laterali ( 4 ) posti dietro alla superficie frontale o, in alternativa, da una serie di diagonali, posti nei piani di giacenza dei due archi, e ad essi fissati, oltre che alla confluenza fra i carrelli laterali ( 3' ) e il corrente 1'''.

Mentre in direzione parallela alla barriera, cioè ortogonalmente al piano degli archi, alla stabilità contribuiscono sia due controventamenti ( 5 ), sia un corrente mediale ( 6 ), fissati sugli archi stessi.

Poste con la luce sul piano verticale anteriore ci sono le porte che sono composte da una "struttura esterna" ( 7 ) molto simile a quella dei modelli tradizionali.



I pali della porta si appoggiano, interrompendolo, sul corrente 1''', nel senso che questo non si sviluppa lungo la luce di ogni porta.

In corrispondenza di tali punti di discontinuità, per le porte regolari da calcio sono presenti carrelli ( 3'' ), che danno stabilità sia in senso verticale attraverso l'appoggio a terra, come in direzione ortogonale alla luce grazie all'innesto sul corrente 1''. Mentre per le altre porte tali carrelli ( 3''' ) non sono collegati a 1'', ma si allungano posteriormente alla luce per una profondità sufficiente a dare il senso porta.

Questa "struttura esterna" di porta presenta, posteriormente, in corrispondenza dei pali e su piani ortogonali alla luce di porta e verticali, dei telai chiusi ( 8', 8'' ) e fissati ai pali stessi lungo il lato comune. Su tali telai sono fissate le reti interne laterali delle porte ( omesse in figura per comodità di rappresentazione ). Inoltre, i loro lati superiori saranno conformati come binari, sui quali sono allocati appoggi scorrevoli (9) . Collegati, questi ultimi, a quella che si può definire come "struttura interna" (10', 10'', 10'''), un telaio chiuso, perimetrale alla luce di porta, quindi adiacente su tre dei suoi lati alla porta stessa, alla quale è collegato, oltre che dai visti appoggi, da chiusure ( 11 ), poste all'incirca a metà dei montanti. Tali chiusure sono sbloccate quando si vuole attivare la porta in questione, facendo poi scorrere all'indietro il telaio interno lungo i binari. Con il telaio bloccato sulla porta questa risulta chiusa e trasformata in barriera riflettente.

Infatti, sul telaio è fissata in tensione una superficie di tessuto elastico, EL, da scegliere fra le tante esistenti, talune delle quali già in uso per scopi analoghi.

Questo stesso tessuto trasforma in riflettente tutto il piano frontale della struttura, cioè, ricordiamo, quella porzione di piano verticale compresa fra i due correnti anteriori, 1' e 1'''.

Su questi due e sulle porte è bloccata la parte di tessuto esterno alla luce delle porte stesse.

Mentre, internamente, come visto, è il telaio chiuso a sostenerlo.



I telai laterali posteriori ( 8', 8'' ) potranno essere autoportanti ( 8'' ) tramite carrelli ( 3''' ) e un collegamento reciproco tramite un traverso superiore ( 12 ). Mentre nel caso della porta regolare da calcio saranno collegati alla struttura stabilizzante posteriore. In particolare al corrente 1'' tramite i carrelli ( 3'' ) ed eventualmente al corrente mediale ( 6 ) tramite il proseguimento del binario superiore.

Di tutti i carrelli presenti almeno due sono forniti di un sistema di bloccaggio. Inoltre, può essere previsto un sistema di tiranti per mettere in tensione laterale le barriere elastiche.

Fra le soluzioni alternative merita un cenno quella relativa a installazioni in campi recintati.

Si potrà prevedere che le recinzioni vadano a sostituire funzionalmente e materialmente la struttura posteriore di sostegno dei moduli. Questi potranno, ad esempio, essere fissati tramite cavi avvolgibili alla rete retrostante e reciprocamente fra elementi frontali.

Si ricorda poi che le barriere potranno essere realizzate anche in altri materiali ( in particolare plastici ) soprattutto per quanto riguarda la zona delle porte, evitando così di realizzare i telai interni, dovendo però tenere conto di una maggiore spinta del vento.

Si potrà poi irrigidire la zona che va da terra a circa 1 mt. di altezza.

Tutte queste ed altre soluzioni alternative saranno da valutare caso per caso.

## **Rivendicazioni**

- ( 1 )   Sistema di perimetrazione di aree di gioco, utilizzante barriere riflettenti, adatto per l'allenamento lattacido specifico, la formazione e le attività ludiche, connesse con il gioco del calcio e altri sport in cui una sfera venga giocata all'interno di un campo, caratterizzato dal fatto di avere come elementi costitutivi fondamentali i moduli, ossia segmenti di barriera, indipendenti o collegati non rigidamente; permettendo, così, per ogni esemplare, di delimitare superfici di gioco di dimensioni variabili.**
- ( 2 )   Sistema di perimetrazione di aree di gioco, come da rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto di avere porzioni di superficie respingente che possono essere attivate, come porte, estraendole, lasciandovi un varco, dalla barriera e della quale faranno parte come un tuttuno, indistinto e bloccato, in fase inattiva; rendendo così possibile, per ogni esemplare, una completa, continua e facoltativa variabilità delle combinazioni dimensionali, numeriche e di posizionamento spaziale delle porte nel contesto delle barriere.**
- ( 3 )   Sistema di perimetrazione di aree di gioco, come da rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto di essere trasportabile e localizzabile a piacere grazie ai carrelli posti sotto i moduli componenti.**
- ( 4 )   Sistema di perimetrazione di aree di gioco, come da rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto di consentire anche una perimetrazione parziale ( fino all'utilizzo di un solo modulo ) alla ricerca di stimoli particolari o semplicemente dell'intensità ottimale.**
- ( 5 )   Sistema di perimetrazione di aree di gioco , ad assetto variabile, come da rivendicazione 1) , caratterizzato dal fatto di essere utilizzabile su campi con recinzioni perimetrali, potendo scegliere di sfruttare queste come sostegno delle barriere**

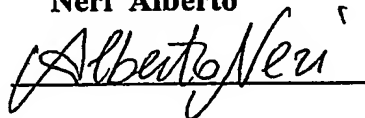
riflettenti, sostituendo materialmente e funzionalmente le strutture posteriori dei moduli.

(6) Sistema di perimetrazione di aree di gioco, come da rivendicazione 1), caratterizzato dal fatto di poter essere progettato in maniera da renderlo velocemente smontabile per il trasporto da una località ad un'altra.

(7) Sistema di perimetrazione di aree di gioco, come da rivendicazione 1), realizzato come descritto, come illustrato nelle figure della tavola di disegni allegata e per gli scopi sopra esposti.

Bologna, li 18.06.2002

Neri Alberto



CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI BOLOGNA  
UFFICIO BREVETTI  
IL FUNZIONARIO



BO2002A 0 0 0 95

MAN



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
DI BOLOGNA  
UFFICIO BREVETTI  
IL FUNZIONARIO

